



COMUNE DI SCICLI
PROVINCIA DI RAGUSA

N° 66 R. O.

del 16/03/2011

Oggetto: Cavalcata e Processione di San Giuseppe – Sabato 19 e domenica 20 marzo 2011.
Divieto di circolazione di cavalcature non autorizzate.

IL SINDACO

CONSIDERATO che sabato 19 e domenica 20 marzo 2011 avranno luogo a Scicli la tradizionale Cavalcata per le vie cittadine e la processione con il simulacro di San Giuseppe;

CONSIDERATA la grande affluenza di pubblico ed il pericolo per la sicurezza e la sanità pubblica derivante dall'eventuale presenza di cavalcature non autorizzate che potrebbero partecipare alle manifestazioni in oggetto;

RITENUTO necessario adottare i provvedimenti meglio specificati in dispositivo;

VISTO l'art. 54 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, come modificato dalla legge 125/2008;

VISTO l'art. 650 del Codice Penale;

ORDINA

Doversi osservare i seguenti obblighi, divieti e limitazioni **a carattere temporaneo**
Sabato 19 e domenica 20 marzo 2011:

ART. 1 - DIVIETO DI CIRCOLAZIONE DI CAVALCATURE NON AUTORIZZATE

Durante lo svolgimento e lungo il percorso della:

- a) **CAVALCATA DI S. GIUSEPPE** sabato 19 marzo 2011 dalle ore 16,00 alle ore 24,00;
- b) **PROCESSIONE E CENA DI S. GIUSEPPE** domenica 20 marzo 2010 dalle ore 17,00 alle ore 24,00;

è vietato in tutto il centro urbano la circolazione di cavalcature non autorizzate a partecipare alle menzionate manifestazioni;

LA VIOLAZIONE DELLA PRESENTE ORDINANZA COSTITUISCE REATO A NORMA DELL'ART. 650 C.P.

ART. 2 La presente ordinanza sarà resa nota al pubblico mediante affissione all'albo comunale e, sotto forma di manifesti, mediante affissione nel centro abitato.

ART. 3 Le Forze dell'Ordine sono incaricate di far osservare le disposizioni della presente ordinanza.

ART. 4 La presente ordinanza sarà inviata al Prefetto ed al Questore di Ragusa, al Commissariato di Modica, alla Tenenza dei Carabinieri ed al Comando Polizia Municipale di Scicli.

ART. 5 L'ufficio Segreteria provvederà agli adempimenti suddetti.

ART. 6 Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale o entro 120 giorni al Presidente della Regione Sicilia.

IL SINDACO
Giovanni Venticinquè

